

SITUAZIONE AL 31 GENNAIO 2011

Valore delle quote

Al 31.01.2011 il valore delle quote delle cinque linee finanziarie presenti nel Fondo era il seguente:

LINEA INVESTIMENTO	VALORE QUOTA
MONETARIA	13,688
OBBLIGAZIONARIA 5	14,144
MISTA 30	12,023
BILANCIATA	10,276
GARANTITA	11,154

Per quanto concerne la “linea assicurativa” riportiamo di seguito il valore complessivo della riserva matematica all’1/1/2011 (l’1/1 è la data della rivalutazione annuale a termini di contratto, che per l’anno 2010 è risultata essere del 3,97% netto):

LINEA INVESTIMENTO	RISERVA MATEMATICA 1/01/2011
ASSICURATIVA	63.185.832,07

Gran parte del primo mese del nuovo anno è stato contraddistinto dalle buone performances che si sono registrate sui mercati azionari, grazie ad una ritrovata propensione al rischio da parte degli investitori incoraggiati sia dalle favorevoli notizie sui “fondamentali” provenienti dalle aziende produttive e sia da un certo allentamento del clima di tensione che per tutto il 2010 aveva penalizzato soprattutto i titoli bancari ed assicurativi; clima che nelle prime settimane dell’anno si è un po’ stemperato a seguito di una certa ripresa di fiducia riguardo la situazione del debito pubblico dei paesi europei.

Sul finire del mese però, l’ottimismo è stato raggelato dai venti di guerra provenienti dal Nord Africa, i cui effetti si sono poi propagati soprattutto nella seconda metà di febbraio, a cui si sono sommate alcune notizie macroeconomiche non certo incoraggianti, quali:

- ✓ il rallentamento (oltre le attese) della economia britannica;
- ✓ l’elevato tasso di disoccupazione (oltre 20%) e i nuovi problemi con i mutui ipotecari registrati in Spagna;
- ✓ il significativo calo (a fronte di attese di incremento) degli ordini di beni durevoli negli Stati Uniti.

Il tema della sostenibilità dei debiti pubblici in Europa poi non è del tutto scomparso dalla attenzione degli investitori e, “incrociandosi” con le necessità di rifinanziamento piuttosto consistenti proprio in questo periodo dell’anno, ha determinato, soprattutto per i paesi “periferici” una continua volatilità negli

“spread” e ha messo quindi ancora sotto pressione tutto il mondo obbligazionario con un calo dei corsi che si è fatto sentire anche per i nostri BTP.

In un tale scenario, a risentirne di più è stato il valore della nostra linea obbligazionaria che nel mese è sceso (anche se leggermente), mentre le altre quattro linee hanno fatto registrare incrementi soddisfacenti:

	Gen 2011	Dic 2010	Var. %
linea monetaria	13,688	13,649	+ 0,29
linea obbligazionaria 5	14,144	14,150	- 0,04
linea mista 30	12,023	11,982	+ 0,34
linea bilanciata	10,276	10,224	+ 0,51
linea garantita	11,154	11,092	+ 0,56

L'andamento storico del valore della quote del nostro Fondo è rappresentato nel [grafico allegato](#).

Performances finanziarie

Le performances realizzate rispetto ai “benchmark” di riferimento, si sono così posizionate:

LINEE	Perf. da inizio controllo			Perf. da inizio anno		
	Port.	Bnmk	Diff.	Port.	Bnmk	Diff.
MONETARIA	+ 4,03	+ 3,95	+ 0,08	+ 0,31	- 0,03	+ 0,34
OBBLIGAZIONARIA	+ 8,64	+ 7,38	+ 1,26	- 0,04	- 0,46	+ 0,42
MISTA	+18,02	+17,04	+ 0,98	+ 0,43	- 0,23	+ 0,66
BILANCIATA	+ 28,23	+24,98	+ 3,25	+ 0,64	+ 0,04	+ 0,60
GARANTITA	+ 7,47	+ 7,05	+ 0,42	+ 0,57	- 0,07	+ 0,64

Il confronto proposto riguarda sia le performances da inizio 2011, sia quelle conseguite dal gennaio 2009, data in cui, in concomitanza con l'affidamento delle gestioni a nuovi Gestori, è stato avviato il monitoraggio finanziario eseguito da un Advisor terzo, incaricato dal Fondo.

Il giudizio che si ricava può definirsi buono: tutte le linee infatti si posizionano sopra benchmark sia nel confronto annuale che in quello da inizio controllo. Emerge in particolare il surplus finora realizzato dalla linea bilanciata che supera di 3,25 punti lo sviluppo registrato dal benchmark di riferimento.

Per quanto ovvio però, ricordiamo ancora una volta che i risultati raggiunti dalle linee finanziarie ad una certa data, rappresentano un semplice, anche se importante, indicatore di andamento che però non conferisce alcuna certezza di risultato futuro, dal momento che quanto realizzato non si consolida, ma è subordinato continuamente all'andamento dei prezzi di mercato ed all'operato dei Gestori.

Il Responsabile del Fondo

Riccardo Biella